



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/1904/17/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N°1904

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Erbicida glifosato, prodotto potenzialmente altamente pericoloso per la salute delle persone, per l'ambiente e la biodiversità.*

Premesso che

- il Comitato d'appello dell'Unione Europea, formato da rappresentanti di tutti gli stati membri, ha approvato il 27 novembre 2017 il rinnovo, per altri cinque anni, dell'autorizzazione dell'erbicida glifosato;
- la Commissione Europea ha comunicato che la nuova licenza quinquennale sarà pronta prima della scadenza naturale della precedente, cioè entro il prossimo 15 dicembre;
- a quanto si è appreso, a favore del rinnovo si sono espressi 18 paesi, 9 sono stati quelli contrari, 1 il paese astenuto. L'Italia è tra i nove che hanno votato contro la proposta di rinnovo dell'autorizzazione; sulla stessa linea Francia, Belgio, Grecia, Ungheria, Lussemburgo, Lettonia, Cipro e Malta. Astenuto il Portogallo. A cambiare gli equilibri, rispetto alla riunione del 9 novembre scorso, è stato il voto favorevole di Romania, Bulgaria, Polonia e Germania, che in precedenza si erano astenute. Romania, Bulgaria e Polonia perché ritenevano che un'autorizzazione per cinque anni fosse troppo poco, la Germania perché chiedeva un prolungamento dell'attuale autorizzazione per tre anni;

considerato che

- tale decisione del Comitato d'appello dell'Unione Europea sta facendo molto discutere perché il glifosato è, da alcuni anni, al centro di un ampio dibattito tra aziende, scienziati e organismi di controllo: è classificato, al contempo, come *“sostanza non cancerogena”* dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) e come sostanza *“probabilmente cancerogena per gli esseri umani”* dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Agenzia per la ricerca sul cancro (Iarc), che fa capo alle Nazioni Unite, dopo aver riscontrato una correlazione epidemiologica tra l'esposizione al pesticida e il linfoma di non-Hodgkin con *“prove convincenti che possa causare il cancro negli animali da laboratorio”*;

ricordato che

- a norma della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in combinato disposto con l'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, gli Stati membri sono tenuti ad *“incoraggiare lo sviluppo e l'introduzione della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di pesticidi”*;
- in Italia resta il divieto di uso del glifosato - disposto dal Decreto del Ministero della Salute (Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, Uff. Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari) del 9 agosto 2016 - nelle aree frequentate dalla popolazione o dai *“gruppi vulnerabili”* quali i parchi, giardini, campi sportivi e zone ricreative, aree gioco per bambini, cortili ed aree verdi interne a complessi scolastici e strutture sanitarie. Inoltre, permane il divieto in campagna nella fase di pre-raccolta *“al solo scopo di ottimizzare il raccolto o la trebbiatura”*, nonché il divieto dell'uso non agricolo su *“suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80% ai fini della protezione delle acque sotterranee”*;

sottolineato che

- sebbene l'Italia si sia posta all'avanguardia nel campo della sicurezza alimentare nell'ambito dell'Unione Europea, occorre, tuttavia, fare in modo che le misure precauzionali introdotte a livello nazionale riguardino coerentemente anche l'ingresso, nel nostro Paese, di prodotti stranieri trattati con modalità analoghe, come, ad esempio, il grano proveniente dal Canada o dagli USA, dove viene fatto un uso intensivo di glifosato proprio nella fase di preraccolta, al fine di garantirne, artificialmente, un livello proteico elevato;

sottolineato, infine, che

- il Ministro italiano dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ha dichiarato nei giorni scorsi che l'Italia, in sede europea, ha votato contro il rinnovo dell'autorizzazione dell'erbicida glifosato perché *“siamo convinti che l'utilizzo di questa sostanza vada limitato. L'Italia già adotta disciplinari produttivi che limitano l'uso del glifosato a soglie inferiori del 25 per cento rispetto a quelle definite in Europa al fine di **portare il nostro Paese all'utilizzo zero del glifosato entro il 2020**”*;
- in Francia, il Presidente Macron ha annunciato che, per quanto riguarda l'uscita dal glifosato, il paese si dissocerà dall'Unione Europea e, a tal fine, ha chiesto al governo di prendere tutte le misure necessarie affinché tale prodotto venga vietato in Francia non appena verranno trovate delle alternative, e comunque al più tardi tra tre anni;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore/a

☒

- **per sapere come la Giunta regionale intenda attivarsi nei confronti del Governo nazionale** affinché quest'ultimo **agisca**, **nonostante la recente decisione comunitaria**, a somiglianza di quanto deciso nella vicina Francia, **per il blocco dell'erbicida glifosato**, prodotto potenzialmente altamente pericoloso per la salute delle persone, per l'ambiente e la biodiversità.

Torino, 29 novembre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)